



RICOSTRUZIONE ANCORA
DIFFICILE DOPO IL DISASTRO



M. Evans/AP

Sei mesi fa l'uragano Sandy

Ecco ancora ciò che resta di uno degli oltre sessanta bungalow del villaggio turistico di Camp Osborne, nel New Jersey, distrutto dall'uragano Sandy.

La foto è stata scattata il 25 aprile, sei mesi dopo la devastante tempesta che ha colpito la costa est degli Usa, causando 159 morti e oltre 50 miliardi di dollari di danni: cifre che bastano a far capire come la ripresa sia difficile, tanto che centinaia di case sono ancora in rovina e decine di migliaia di persone vivono in alloggi di fortuna. I fondi dal governo federale iniziano solo ora ad arrivare - il governatore dello Stato di New York ha messo sul piatto 1,7 miliardi di dollari, e il suo collega del New Jersey, 1,8 - ma al momento la ricostruzione è affidata soprattutto a gruppi di volontari ed enti religiosi. Molti, però, non faranno ritorno alle loro case: i premi per le polizze contro gli eventi atmosferici - quasi una necessità, in questa zona colpita ogni anno da uragani più o meno potenti - cresceranno nei prossimi quattro anni fino a raddoppiare: proprio quelle stesse assicurazioni che ora rimborsano con estrema lentezza gli sfollati, rendendo ancora più lungo il ritorno ad una vita normale.

Chiara Andreola